

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6402
Bando di sostegno alle m.p.m.i. per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - Edizione 2022: approvazione dei criteri attuativi

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge, promuovendo azioni volte all'uso sostenibile e durevole delle risorse ambientali e territoriali, allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, alla riduzione degli impatti ambientali e dei consumi energetici e idrici a salvaguardia dell'ambiente per le future generazioni;

Vista la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e s.m.i ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;

Visto altresì l'art. 3 della legge n. 549 del 28 dicembre 1995, relativo al tributo speciale per il conferimento di rifiuti in discarica;

Richiamato l'Atto di indirizzi, adottato ai sensi del comma 3 dell'art. 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e bonifiche «Piano verso l'economia circolare», approvato con d.c.r. 980 del 21 gennaio 2020»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura (d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64) che:

- dedica un'attenzione particolare all'adeguamento normativo e alla promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese (40. Econ.14.1) anche mediante la collaborazione strategica ed operativa con il sistema camerale lombardo, oltre che allo sviluppo dell'imprenditorialità e al sostegno allo start up d'impresa (44. Econ.14.1), attraverso la valorizzazione delle «filieri di eccellenza» tecnologica e produttiva regionale quali driver di sviluppo competitivo; incentivando l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità dell'intero processo produttivo, in una logica di innovazione continua; favorendo le aggregazioni tra imprese e valorizzando il capitale umano; mettendo a sistema conoscenze e capacità professionali per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva; favorendo lo sviluppo e il mantenimento di un ecosistema favorevole all'imprenditorialità, con il concorso di tutti gli Assessorati coinvolti, non solo dell'area economica;
- prevede un impegno della Giunta regionale per lo sviluppo sostenibile, inteso come «*elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione di migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni*» e identifica il Risultato Atteso Ter. 09.02.194 «Approvazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile» e sottolinea in particolare l'attenzione alla transizione verso un modello di economia circolare, individuando il Risultato Atteso Ter. 09.03.203 «Sviluppo dell'economia circolare»;

Considerato che il 18 settembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile (d.g.r. n.1951 del 22 luglio 2019), a firma del Presidente Fontana e degli Assesso-

ri all'Ambiente e Clima e allo Sviluppo Economico, che attualmente conta circa 100 sottoscrittori tra soggetti rappresentativi della realtà istituzionale, associativa, con le rappresentanze imprenditoriali, delle parti sociali e ambientali, e che il Protocollo è ancora aperto all'adesione di tutti i soggetti che operano in Lombardia;

Preso atto che rientrano tra le aree di impegno dei sottoscrittori del Protocollo «*la transizione verso l'economia circolare, quale modello di sviluppo per i sistemi produttivi e per la gestione dei flussi di materia, a partire dal prolungamento del ciclo di vita dei prodotti, favorendo lo sviluppo di servizi e piattaforme e il supporto e accompagnamento in particolare al sistema delle PMI lombarde*», nonché «*il rafforzamento del livello competitivo del mondo produttivo e dei servizi, nei suoi diversi settori, avendo attenzione per le trasformazioni indotte nel mercato del lavoro, attraverso la promozione di attività di ricerca e innovazione di processo e di prodotto sempre più attenta agli impatti ambientali, il sostegno alle start up innovative nel settore della green economy*»;

Vista la Risoluzione A/RES/70/ adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite «Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile», sottoscritta dal Governo di 193 paesi, che prevede 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals (SDGs), tra cui in particolare l'SDG n. 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

Dato atto che l'Italia si è impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 e ha approvato la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, con cui in particolare promuove l'affermazione di modelli sostenibili di produzione e consumo;

Vista la d.g.r. XI/4967 del 29 giugno 2021 che ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle Linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021 n. XI/5741 che ha approvato il Programma d'azione 2022 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo»;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767, sottoscritto il 17 dicembre 2018, all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari. Nel caso in cui le azioni siano pluriennali le risorse verranno messe a disposizione in rate annuali;

Dato atto che il Programma d'azione 2022 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, di cui alla richiamata d.g.r. XI/5741/2021, prevede azioni a sostegno di processi innovativi, di sviluppo di politiche di filiera e di transizione verso l'economia circolare;

Considerato che è interesse di Regione Lombardia e del Sistema camerale attivare, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico la competitività, misure finalizzate a favorire il riposizionamento competitivo delle MPMI in ottica di economia circolare rendendo possibile la simbiosi industriale, anche in conseguenza dei mutamenti del mercato e delle catene di fornitura delle materie prime, per le subentrate difficoltà di approvvigionamento dai Paesi esteri, oltre che delle mutate esigenze di sicurezza e sostenibilità;

Visto l'Allegato A «Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - edizione 2022: approvazione dei criteri attuativi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dell'approvazione dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo in data 18 maggio 2022;

Ritenuto pertanto necessario approvare i criteri attuativi del bando a sostegno delle micro, piccole e medie imprese per l'innovazione delle filiere di economia circolare Edizione 2022, dando continuità e sviluppo al percorso intrapreso nelle annualità precedenti;

Dato atto che l'entità delle risorse da destinare al bando ammonta a euro 4.035.000,00, di cui euro 3.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, di cui DG Sviluppo Economico euro 1.500.000,00, DG Ambiente e Clima euro 1.500.000,00, ed euro 1.035.000,00 a carico delle Camere di Commercio della Lombardia:

CAMERE	RISORSE BANDO 2022	
	REGIONE LOMBARDIA	CAMERE DI COMMERCIO
BERGAMO	€ 3.000.000,00 (risorse assegnabili indistintamente su tutto il territorio regionale)	120.000,00
BRESCIA		50.000,00
COMO - LECCO		100.000,00
CREMONA		50.000,00
MANTOVA		40.000,00
MILANO MONZA - BRIANZA LODI		500.000,00
PAVIA		100.000,00
SONDRIO		25.000,00
VARESE		50.000,00
TOTALE		€ 4.035.000,00

Stabilito che:

- lo stanziamento della DG Sviluppo Economico e della DG Ambiente e Clima è destinato alla copertura delle spese esclusivamente in conto capitale ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale;
- lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio, prevalentemente a copertura delle spese di natura corrente e in ogni caso utilizzabile anche per le spese in conto capitale;
- per ogni ambito territoriale la somma delle spese in conto capitale per ciascun progetto ammesso deve essere almeno pari al 65% del totale delle spese del progetto;
- le risorse regionali, DG Sviluppo Economico e DG Ambiente e Clima, e le risorse camerale saranno utilizzate in misura paritaria (50% Regione e 50% Camere) a copertura dei singoli progetti ammessi a contributo in ordine di graduatoria e sino al limite delle disponibilità delle dotazioni territoriali, una volta esaurite le dotazioni camerale territoriali, verranno assegnate tutte le risorse regionali residue;

Dato atto che i progetti selezionati e ammessi a contributo dovranno essere realizzati nell'arco di 12 mesi e che il termine di ultimazione dei progetti e della conseguente rendicontazione non andrà oltre il 31 dicembre 2023;

Stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
- che le risorse a carico di Regione Lombardia, pari a euro 3.000.000,00, hanno la seguente copertura:
 - € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 della Direzione generale Sviluppo Economico dell'esercizio finanziario 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
 - € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa vincolato 9.03.203.8243 della Direzione generale Ambiente e Clima dell'esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, per cui verrà attivato il fondo pluriennale vincolato in relazione all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2023;

- che lo stanziamento a carico del sistema camerale pari a euro 1.035.000,00, trova copertura sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa;
- di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria di euro 3.000.000,00 a Unioncamere Lombardia in due tranches di cui la prima, pari al 50%, dopo l'approvazione della graduatoria e non prima di gennaio 2023 e la seconda decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari ammessi, a fronte della presentazione di una relazione da parte di Unioncamere Lombardia, quantificando le relative risorse da trasferire;
- che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali economie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto che, ai sensi del Regolamento sopra richiamato:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, ad eccezione delle misure generali;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestare di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
 - informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti; qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
 - attestare di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento, anche attraverso le Camere di Commercio territorialmente competenti, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività istruttoria in materia di aiuti come specificato nella presente Deliberazione;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del d.p.r. 445/2000, secondo le mod-

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

lità previste dall'articolo 71 del medesimo d.p.r. 445/2000;

- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Dato atto che trattandosi di interventi per l'innovazione tecnologica non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003);

Richiamata la d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che prevede che in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del «rating di legalità, all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

Stabilito di prevedere in attuazione della richiamata d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 l'attribuzione di una premialità in termini di punteggio aggiuntivo;

Ritenuto necessario approvare i criteri attuativi della misura «Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - edizione 2022», allegati al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, finalizzata a promuovere e riqualificare le filiere produttive lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare rendendo possibile la simbiosi industriale, anche ai fini della ripresa economica;

Dato atto che:

- con successivi provvedimenti del Dirigente dell'Unità Organizzativa Competitività delle filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico e del Dirigente della Struttura Rifiuti e tutela ambientale della DG Ambiente e Clima si procederà all'adozione degli atti contabili;
- sulla base delle eventuali disponibilità finanziarie del bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A, «Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - edizione 2022: approvazione dei criteri attuativi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A la seguente dotazione finanziaria:

CAMERE	RISORSE BANDO 2022	
	REGIONE LOMBARDIA	CAMERE DI COMMERCIO
BERGAMO	€ 3.000.000,00 (risorse assegnabili indistintamente su tutto il territorio regionale)	120.000,00
BRESCIA		50.000,00
COMO-LECCO		100.000,00
CREMONA		50.000,00
MANTOVA		40.000,00
MILANO MONZA-BRIANZA LODI		500.000,00
PAVIA		100.000,00
SONDRIO		25.000,00
VARESE		50.000,00
TOTALE		€ 4.035.000,00

3. di stabilire che:

- lo stanziamento della DG Sviluppo Economico, e della DG Ambiente e Clima è destinato alla copertura delle spese esclusivamente in conto capitale ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale;
- lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio, prevalentemente a copertura delle spese di natura corrente e in ogni caso utilizzabile anche per le spese in conto capitale;
- per ogni ambito territoriale la somma delle spese in conto capitale per ciascun progetto ammesso deve essere almeno pari al 65% del totale delle spese del progetto;
- le risorse regionali della DG Sviluppo Economico, della DG Ambiente e Clima e le risorse camerale saranno utilizzate in misura paritaria (50% regione e 50% camere) a copertura dei singoli progetti ammessi a contributo, in ordine di graduatoria e sino al limite delle disponibilità delle dotazioni territoriali, una volta esaurite le dotazioni camerale territoriali, verranno assegnate tutte le risorse regionali residue;

4. di precisare che le risorse a carico di Regione Lombardia, pari a euro 3.000.000,00, hanno la seguente copertura:

- € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 della Direzione generale Sviluppo economico dell'esercizio finanziario 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
- € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa vincolato 9.03.203.8243 della Direzione generale Ambiente e Clima dell'esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, per cui verrà attivato il fondo pluriennale vincolato in relazione all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2023;

5. di precisare che lo stanziamento a carico del sistema camerale pari a euro 1.035.000,00, trova copertura sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa;

6. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

7. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

8. di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria di euro 3.000.000,00 a Unioncamere Lombardia in due tranches di cui la prima, pari al 50%, dopo l'approvazione della graduatoria e non prima di gennaio 2023 e la seconda decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari ammessi, a fronte della presentazione di una relazione da parte di Unioncamere Lombardia, quantificando le relative risorse da trasferire;

9. di dare atto che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali economie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;

10. di prevedere che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE),

11. di demandare al Dirigente dell'Unità Organizzativa competitività delle filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico e al Dirigente della Struttura rifiuti e tutela ambientale della DG Ambiente e Clima l'adozione degli atti contabili;

12. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

13. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

Titolo	BANDO DI SOSTEGNO ALLE M.P.M.I. PER L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA – EDIZIONE 2022: APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI
Finalità	<p>L'iniziativa è finalizzata a promuovere e riqualificare le filiere lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare, rendendo possibile la simbiosi industriale, anche ai fini della ripresa economica, attraverso il sostegno a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e alla riduzione della produzione di rifiuti; 2. Eco-design: progetti che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto secondo la metodologia Life Cycle Thinking; 3. progetti di cui ai punti 1 e 2 che intendano fornire una risposta alle nuove esigenze economiche, energetiche, per il clima e la biodiversità in particolare soluzioni riguardanti la prototipazione o lo sviluppo di nuovi materiali o prodotti e/o componenti con un approccio climate e biodiversity positive.
R.A. PRS XI Lgs.	<p>Econ.14.1.44 - Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up d'impresa Ter. 09.03.203 – Sviluppo dell'economia circolare</p>
Soggetti beneficiari	<p>MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione, in forma singola o in aggregazione composta da almeno 3 imprese rappresentanti la filiera.</p> <p>Le imprese che siano risultate beneficiarie di contributi, sia in forma singola che in aggregazione, a valere sulle precedenti edizioni del Bando Innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia (2020 – Fase 3 e 2021) possono presentare domanda sul presente bando esclusivamente in forma aggregata.</p> <p>All'aggregazione possono prendere parte anche soggetti che non siano MPMI (p.e. grandi imprese, Mid Cap, centri di ricerca, associazioni di categoria ecc.) che però non potranno essere beneficiari di contributi.</p>

<p>Modalità di attuazione</p>	<p>Potranno essere presentati progetti che rientrano negli ambiti di intervento di cui al successivo punto "Interventi agevolabili". A seguito dell'analisi dei progetti da parte di un Nucleo di valutazione, verrà formulata una graduatoria delle proposte ammissibili. Le proposte selezionate, in ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili, riceveranno un contributo fino ad un massimo di 120.000,00 euro per le imprese partecipanti in forma aggregata, 100.000,00 per le imprese partecipanti in forma singola, a parziale copertura delle spese relative alla messa sul mercato e/o industrializzazione del prodotto, prevedendo il coinvolgimento dell'intera filiera, secondo i criteri elencati al punto "Istruttoria e valutazione".</p> <p>I progetti dovranno essere realizzati e rendicontati entro 12 mesi dall'approvazione della graduatoria.</p>
<p>Dotazione finanziaria</p>	<p>La dotazione finanziaria ammonta a euro 4.035.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Euro 3.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, di cui 1.500.000,00 della DG Sviluppo Economico, 1.500.000,00 della DG Ambiente e Clima; - Euro 1.035.000,00 a carico delle Camere di Commercio della Lombardia, così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> o BERGAMO: € 120.000,00 o BRESCIA: € 50.000,00 o COMO - LECCO: € 100.000,00 o CREMONA: € 50.000,00 o MANTOVA: € 40.000,00 o MILANO MONZA BRIANZA LODI: € 500.000,00 o PAVIA: 100.000,00 o SONDRIO: € 25.000,00 o VARESE: € 50.000,00 <p>Lo stanziamento della DG Sviluppo Economico, e della DG Ambiente e Clima è destinato alla copertura delle spese esclusivamente in conto capitale ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale.</p> <p>Lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio, prevalentemente a copertura delle spese di natura corrente e in ogni caso utilizzabile anche per le spese in conto capitale.</p> <p>La somma delle spese in conto capitale per ciascun progetto ammesso deve essere almeno pari al 65% del totale delle spese del progetto;</p> <p>le risorse regionali della DG Sviluppo Economico, della DG Ambiente e Clima e le risorse camerale saranno utilizzate in misura paritaria (50% regione e 50% camere) a copertura dei singoli progettiammessi a contributo, in ordine di graduatoria e</p>

	<p>sino al limite delle disponibilità delle dotazioni territoriali, una volta esaurite le dotazioni camerali territoriali, verranno assegnate tutte le risorse regionali residue indistintamente su tutto il territorio.</p>
Fonte di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 1.500.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa in conto capitale della DG Sviluppo economico numero 14.01.203.10403 dell'esercizio finanziario 2023 del Bilancio regionale; ✓ 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa in conto capitale della DG Ambiente e Clima numero 9.03.203.8243 del bilancio 2022, per cui verrà attivato il fondo pluriennale vincolato in relazione all'esigibilità della spesa nel 2023; ✓ 1.035.000,00 euro a valere sul bilancio delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa nell'ambito dell'Accordo per la Competitività tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo.
Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p>Il contributo è assegnato a ogni singola impresa partecipante in funzione delle spese presentate, con un investimento minimo previsto pari a € 40.000,00 per progetto e un importo massimo concedibile pari a € 120.000,00 per progetto per le aggregazioni costituite da un minimo di 3 imprese, € 100.000,00 per progetto per le imprese in forma singola.</p> <p>In caso di aggregazione, il contributo è assegnato alle singole imprese che la compongono, in funzione dei rispettivi impegni di spesa dichiarati nel modulo di domanda.</p> <p>L'intensità dell'agevolazione è pari al 40% dei costi ammissibili.</p>
Regime di aiuto	<p>Gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali previsti dal Regolamento (UE) 1407/2013, in applicazione del comma 4 dell'articolo 14 del DM 13/05/2017 n. 115 il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto regolamento</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".</p>

<p>Interventi agevolabili</p>	<p>Gli ambiti di intervento agevolabili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • innovazione di prodotto e processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse, utilizzo di sottoprodotti in cicli produttivi, riduzione produzione rifiuti e riutilizzo di beni e materiali; • innovazioni di processo o di prodotto per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di prodotti da recupero di rifiuti; • attività di preparazione per il riutilizzo; • progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento della filiera; • sperimentazione e applicazione di strumenti per l'incremento della durata di vita dei prodotti ed il miglioramento del loro riutilizzo e della loro riciclabilità (Eco-design); • implementazione di strumenti e metodologie per l'uso razionale delle risorse naturali;
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa, al netto dell'IVA:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Consulenza (collaborazione con enti di Ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, definizione di strategie commerciali ecc.), in misura non superiore al 25% delle spese in corrente ammesse a contributo; b) Investimenti in attrezzature tecnologiche (acquisto e/o leasing) e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; c) Assistenza e costi di acquisizione delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA ecc.); d) Assistenza e costi di acquisizione delle certificazioni tecniche e di eventuale registrazione REACH; e) Servizi per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto; f) Tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto; g) Materiali e forniture strumentali alla realizzazione del progetto (inclusi prototipi); h) Spese per la tutela della proprietà industriale; i) Spese del personale dell'azienda, solo se espressamente dedicato al progetto, fino ad un massimo del 10% della somma delle voci di spesa da a) a g). Qualora venga impiegato ulteriore personale di nuova assunzione, esclusivamente dedicato al

	<p>progetto, potrà essere riconosciuta un'ulteriore quota nel limite del 10% della somma delle voci di spesa da a) a i).</p> <p>Nell'ambito del progetto, la somma delle spese in conto capitale (b, d, f, g, h) non può essere inferiore al 65% del totale delle spese ammissibili.</p> <p>Saranno riconosciute le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul Burl della presente deliberazione di giunta regionale di approvazione dei criteri attuativi del bando.</p> <p>Le risorse regionali in conto capitale sono a copertura delle spese di cui alle lettere b, d, f, g, h.</p>
Tipologia della procedura	<p>Per la selezione dei progetti si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento, entro sessanta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>La selezione dei progetti avverrà a seguito di procedura valutativa da parte del Nucleo di valutazione.</p>
Istruttoria e valutazione	<p>Il bando prevede una procedura valutativa a graduatoria, secondo il punteggio assegnato al progetto esecutivo. I progetti che superano l'istruttoria amministrativa-formale accedono alla valutazione tecnica effettuata da un apposito Nucleo di valutazione tecnica, sulla base dei seguenti macrocriteri (con punteggio da 0 a 100), meglio declinati nel bando attuativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevanza degli impatti ambientali positivi, valutati sulla base di studi e quantificazioni; 2. Scalabilità del progetto; 3. Innovatività del progetto e potenziale effetto leva; 4. Rappresentatività del progetto e relazioni esterne; 5. Piano economico finanziario; 6. Qualità del team; 7. Capacità di risposta alle nuove esigenze, sociali, economiche, energetiche, per il clima e la biodiversità. <p>Saranno ritenute ammissibili al contributo solo i progetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 65 punti.</p> <p>Ai progetti che superano la soglia minima di 65 punti su 100 saranno riconosciute le seguenti premialità per ulteriori complessivi 8 punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progetti che riguardino prodotti e servizi che ricadono nelle categorie individuate con i CAM (Criteri Ambientali Minimi) definiti dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'applicazione del Green Public Procurement; 2. progetti che riguardino l'utilizzo di sottoprodotti iscritti

	<p>all'“Elenco sottoprodotti” per l'approvvigionamento dei materiali da introdurre nei cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini;</p> <p>3. progetti presentati da Società benefit di nuova costituzione o che si siano trasformate in Società Benefit o che siano in possesso di attestazione inerente azioni di Responsabilità sociale delle imprese coerenti con gli obiettivi del bando</p> <p>4. possesso del rating di legalità;</p> <p>In alternativa alle premialità di cui ai punti 1,2,3 possono essere riconosciuti un totale di 6 punti di premialità, ai progetti presentati da aggregazioni o partenariati di filiera/ecosistema inseriti nell'elenco di cui alla fase 1 della “Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia” nell'ambito “Sostenibilità e circolarità”</p> <p>A parità di punteggio conseguito da due o più progetti a seguito dell'assegnazione delle premialità, la graduatoria definitiva viene determinata dal punteggio ottenuto per il criterio “Rilevanza degli impatti ambientali positivi”</p> <p>Una volta completata l'istruttoria, il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, in qualità di Responsabile del procedimento, approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito di Unioncamere Lombardia, sui siti delle Camere di Commercio lombarde e della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elenco delle imprese ammesse e finanziabili; • l'elenco delle imprese ammesse non finanziabili • l'elenco delle imprese non ammesse <p>I progetti ammessi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 20/12/2023.</p>
<p>Modalità di erogazione dell'agevolazione</p>	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari da Unioncamere Lombardia per il tramite della Camera di Commercio competente territorialmente a seguito della verifica della documentazione presentata e sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute.</p>

Soggetto Gestore	<p>Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:</p> <ul style="list-style-type: none">- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;- realizzare la misura secondo i criteri del presente Allegato A, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.
-------------------------	---